

Taranto festeggia i 50 anni della sua Concattedrale

L'opera di Gio Ponti voluta dall'allora arcivescovo Guglielmo Motolese è tra le più significative ed emblematiche dell'architettura contemporanea italiana

REDAZIONE ONLINE

15 Gennaio 2020

Condividi 24

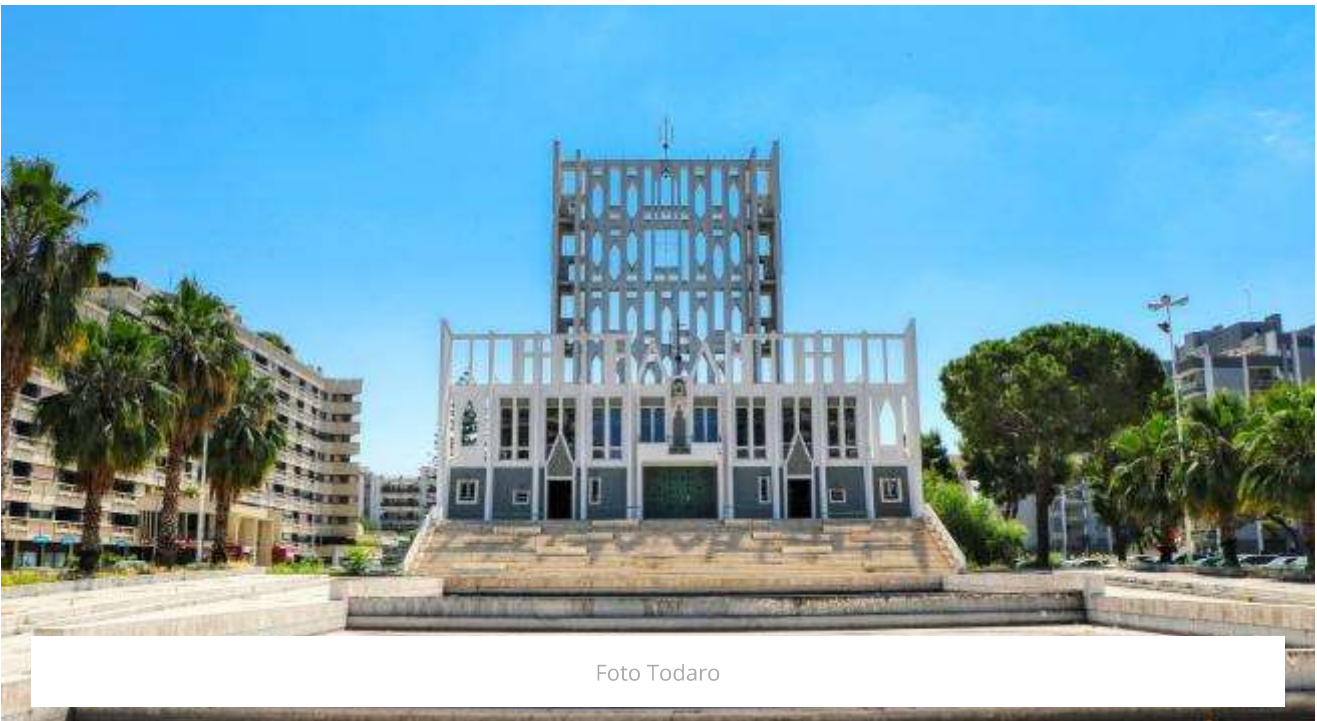


Foto Todaro

Ascolta

aaa

TARANTO - C'è un ricco calendario di eventi che l'Arcidiocesi di Taranto ha in programma per celebrare il 50esimo anniversario della Concattedrale Gran Madre di Dio, l'opera di Gio Ponti voluta dall'allora arcivescovo Guglielmo Motolese, tra le più significative ed emblematiche dell'architettura contemporanea italiana. Per il supporto scientifico, l'organizzazione ha consultato oltre 2500 documenti originali e/o autografi dell'Archivio di Stato di Taranto, dell'archivio dell'Ufficio Tecnico Arcivescovile, dell'Archivio Arcivescovo Motolese e del Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma che conserva il Fondo Ponti relativo alla Concattedrale.

Tra le iniziative programmate, la pubblicazione dell'epistolario Motolese-Ponti a cura del professor Vittorio De Marco; la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria post-mortem a Gio Ponti; la Mostra Concattedrale 1970-2020, patrocinata dal Mibact, in cui saranno esposti disegni e schizzi originali, oggetti di design, arredi sacri, modelli tridimensionali e filmati d'epoca relativi alla Concattedrale"; il Convegno internazionale Concattedrale 1970-2020 in collaborazione con l'Ufficio Nazionale CEI per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto.(ANS